

BOLLETTINO

DELLA ASSOCIAZIONE

“PRIMO LANZONI,,

FRA GLI ANTICHI STUDENTI DELLA

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
DI VENEZIA

(Ente morale R. D. 15 Febbraio 1923, n. 452)

Il Bollettino si pubblica tre volte all'anno e viene
inviato ai:

SOCI ORDINARI, che abbiano versato l'annuale
quota di associazione di L. 15.

SOCI PERPETUI, che abbiano versato per una
sola volta L. 200.—.

LIBRERIA EMILIANA EDITRICE
VENEZIA - 1934 - XII

PROPRIETÀ LETTERARIA

ONORANZE A TULLIO MARTELLO

Il giorno 18 maggio 1933-XI è stato inaugurato nel R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Bologna un busto in bronzo in onore del grande economista Tullio Martello, ed è stato dato il suo nome al Laboratorio di Economia, Finanza e Statistica.

Il discorso inaugurale, che ha suscitato tanto entusiasmo fra i presenti alla solenne cerimonia, è stato tenuto dal Chiar.mo Prof. Alberto Giovannini.

L'Oratore ha voluto dare un segno imperituro alla commemorazione, esponendo con profondità di vedute la imponente e trascendente dottrina di Tullio Martello sulla Riforma monetaria, facendone risaltare tutte la sua importanza e mettendo in rilievo tutti i suoi punti capitali che hanno attinenza con la politica monetaria odierna.

Difatti tornano alla ribalta i principi basilari della dottrina di Martello, principi battaglieri che furono avversati in forma poderosa, ma mai sovrastati. Anzi la loro confutazione serviva vieppiù a renderli irremovibili, a farne conoscere tutta la loro veridicità, a formarne i presupposti essenziali di una sana politica monetaria, sicchè la loro affermazione costituisce attualmente il faro luminoso al quale si dirigono, in questa tempesta economica, le mire degli uomini di Stato e soprattutto di quello che con ardimento ha saputo convalidare la nostra moneta e rafforzare la nostra economia.

Da quanto si è esposto si ha motivo di ritenere, che l'oratore, basandosi sui precetti di Tullio Martello e della sua Scuola, avesse avuto tutte le buoni ragioni di criticare aspramente il sistema inflazionista adottato, purtroppo, da diverse nazioni civili.

Egli dice: « Nel 1931 dopo la fatale esperienza della guerra, durante la quale ritornando in onore istituti economici che la Scienza aveva condannato, parve a molti che ciò significasse il fallimento della Scienza stessa, mentre la sua impotenza di fronte al pregiudizio e all'interesse di partiti prevalenti, non aveva certo spenta la sua protesta ed il suo ammonimento; dopo l'inflazione generale

che aveva creato l'apparenza della ricchezza; dopo i prezzi politici che erano costati all'erario i miliardi improvvisamente sacrificati o suscitato il commercio clandestino e la carestia dei prodotti calmierati; dopo che le rinnovate esperienze monetarie avevano servito solo a togliere agli uni, ai creditori fedeli e silenti degli Stati, ciò che si regalava agli altri, improvvisati possessori di una ricchezza che essi credevano di aver prodotto; dopo che nuovi ceti, divenuti arbitri degli strumenti della produzione — terre e fabbriche — avevano dimostrato la loro insanabile inettitudine a mantenere questo possesso donato loro dagli eventi monetari o usurpato con la forza, questo possesso che è fecondo solo quando è legittimo, e che è legittimo solo quando promana dal diuturno ed affinato travaglio e dal quotidiano sacrificio del risparmio; dopo che l'economista poteva con umano rimpianto, ma con orgoglio di scienziato, raccogliere questa massa imponente di fatti, resi più significativi dalle loro stesse dimensioni, a riprova delle dimenticate verità della Scienza e a condanna dei loro trasgressori, il nostro collega Felice Vinci, esaminando le vicende monetarie per altre vie e con altri strumenti di indagine, constatava egli pure le eloquenti analogie tra i fatti studiati dal Martello e quelli del tempo nostro ».

Dalla critica acuta al sistema inflazionista, dalla conseguente visione chiara dei suoi tristi effetti, il prof. Giovannini, degno prozelite della Scuola di Martello, ha saputo mettere in rilievo, con meravigliosa perizia, la costruzione dogmatica della dottrina del suo venerato Maestro.

Solo così si può venerare la memoria di un Grande.

Egli osserva infatti: « Noi crediamo che la migliore onoranza che possa tributarsi alla memoria di Tullio Martello sia questa riesumazione della sua dottrina monetaria, fatta con le sue stesse parole, nell'ora in cui si rinnovano esperimenti funesti e illusioni pericolose, sulla economia del mondo, martoriata dalla guerra, e viziata da errori colossali e secolari.

Noi mandiamo queste parole del Maestro come un augurio al Capo del Governo per la difesa della lira, difesa tanto più necessaria, quanto più il dollaro e la sterlina si piegono e deflettono dalla parità aurea di un tempo ».

XV. CORSO INTERNAZIONALE DI ESPANSIONE COMMERCIALE

E' stata svolta a Venezia, dal 3 al 6 agosto decorso, l'ultima parte del xv Corso internazionale di Espansione Commerciale, dopo le sedute che hanno avuto luogo a Roma, Napoli, Genova, Milano.

Il Corso è stato svolto sotto il patronato del Capo del Governo, e la presidenza generale dell'On. Nicolò Castellino. Vi hanno partecipato i rappresentanti di ben ventiquattro nazioni.

Per spiegare le alte finalità di questo Corso ben si è espresso il Gazzettino di Venezia del 3 Agosto: «Quest'adunata, che, in linea di tempo, segue immediatamente quella che si è tenuta a Londra lo scorso anno, è destinata a non limitare la sua azione nel campo accademico e ad esprimersi in platonici voti, ma ad incitare profondamente nel corso degli eventi che si maturano per l'assessamento economico del mondo, attraverso una organizzazione razionale degli organi tecnici d'azione commerciale. Non solo: si tratta di gettare le basi per inquadrare le nuove generazioni, culturalmente ed eticamente, per un'atmosfera di comprensioni ad ampi orizzonti e di sostituire ad una mentalità commerciale strapaesana e podagrosa uno stile di traffici adeguato al clima attuale ed a quello di domani, quale si rivela necessario per un mondo dove le distanze virtualmente non esistono più, uccise dalla rapidità dei mezzi di comunicazione e di trasporto ».

Infatti i lavori svolti nella nostra città nell'ultimo periodo del corso sono stati tutti una continua riprova dell'estrinsecazione di quegli intendimenti, in una atmosfera di perfetta cordialità fra i partecipanti.

Non potendo dare in queste pagine un resoconto dettagliato delle varie manifestazioni, procureremo di dare di esse brevissimi cenni.

La mattina del quattro ha avuto luogo la prima seduta nella sala Napoleonica dove il municipio di Venezia ha offerto un signorile ricevimento.

Il Vice Podestà conte Elti di Rodeano ha rivolto ai presenti

il saluto di Venezia, al quale ha risposto il Direttore generale dei Corsi Sig. Boissevain.

Nel pomeriggio dello stesso giorno la riunione è avvenuta a Ca' Foscari.

Riportiamo pertanto le parole pronunciate dal Prof. Carlo Alberto dell'Agnola, Direttore della Scuola, e nostro beniamato Presidente, con le quali ha ricevuto gli illustri ospiti:

« Era giusto che questo Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, il quale vanta con le gloriose tradizioni la primogenitura fra gli Istituti consimili del nostro Paese, venisse scelto a sede di una conferenza del XV Corso Internazionale di Espansione Commerciale. E di questa scelta sono tanto più lieto in quanto ho il convincimento che il Corso contribuirà a rendere più intensi i rapporti culturali ed economici fra i vari Paesi partecipanti al Congresso, e ciò con reciproco giovamento. D'altra parte, dopo la firma del Patto a Quattro, del Patto Mussolini, possiamo trarre i migliori auspici per il consolidamento della Pace e quindi per una sempre migliore intesa fra i vari Paesi del mondo, sia nel campo economico che in quello culturale.

Con questi sentimenti, con questi auspici, prima che l'esimio oratore dr. comm. Morini prenda la parola, ho l'onore di porgere all'Onorev. Presidenza del Corso, alle Autorità tutte qui convenute, ai graditi, illustri Ospiti stranieri, il saluto deferente e cordiale di Ca' Foscari, e il benvenuto ancora della Associazione Antichi Studenti « Primo Lanzoni » quale Presidente del benemerito sodalizio ».

Ha poi parlato il Dott. Comm. Armando Morini, Segretario generale dei Sindacati Dottori Commercialisti, sul tema: « L'organizzazione sindacale in Italia dei Dottori in Economia e Commercio ».

Il giorno seguente i Congressisti sono stati condotti in visita nei dintorni di Venezia. In primo luogo a Murano, nel palazzo municipale, il Gr. Uff. Beppe Ravà, Vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia, ha trattato il seguente tema: « L'istruzione industriale in Italia ».

L'ultima giornata del Corso, durante la mattinata, è stata destinata alla visita delle diverse opere di Marghera e di alcuni stabilimenti industriali, nel pomeriggio S.E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata ha tenuto il discorso di chiusura del Corso sul tema: « Venezia industriale ».

I graditi ospiti hanno potuto così ammirare la magnificenza della nostra città, senza che avessero perduto, però, il ricordo di quanto ebbero occasione di ammirare tra le bellezze artistiche delle altre città che visitarono.

Essi per dimostrare tutto il loro entusiasmo ed il vivo compiacimento per l'accoglienza che è stata reso loro, hanno voluto inviare al Duce un messaggio, di cui è bene riportare l'intero testo.

« A. S. E. il cav. Benito Mussolini - Capo del Governo italiano - Roma — Dopo più di tre settimane di studi e viaggi attraverso i principali centri dell'Italia industriale, il XV Corso Internazionale per l'Espansione Commerciale si conclude, adesso, a Venezia.

Prima di separarsi per ritornare nei rispettivi loro Paesi, i Delegati delle 22 Nazioni rappresentate al Congresso unanimamente tengono ad esprimere all'Eccellenza Vostra la loro cordiale e deferente gratitudine per l'interesse che l'Eccellenza Vostra ha personalmente portato ai loro lavori, e per la riuscitissima organizzazione del Corso Internazionale per l'Espansione Commerciale, di cui va il merito specialmente all'on. prof. Nicolò Castellino, Presidente della Società Italiana per la Cultura Commerciale, al dr. Bruno Roselli, Segretario generale del Corso, all'on. dott. Ferruccio Lantini, al gr. uff. ing. Oscar Orefici, al comm. prof. Mattia Moresco, a S. E. il Marchese Giuseppe De Capitani d'Arzago e a S. E. il co. Giuseppe Volpi di Misurata.

In mezzo alla crisi mondiale, noi abbiamo visto in piena attività un popolo laborioso e giovane, felice di prepararsi, sotto la sicura guida di Vostra Eccellenza, un avvenire più bello ancora del glorioso passato del Vostro grande paese.

Pieni di ammirazione per l'opera compiuta dal Regime Fascista sul terreno dell'Economia nazionale e sociale, auguriamo un successo completo alle nobili idee di Vostra Eccellenza per la gloria dell'Italia, per la pace fra tutti i popoli e per una nuova prosperità del commercio e della cultura internazionali ».

(Seguono le firme).

XV° CONGRESSO DELLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

Ha avuto luogo a Venezia dal 26 agosto al 2 settembre 1933 il XV° Congresso della Confederazione Internazionale degli Studenti.

Erano rappresentate 23 Nazioni e varie Associazioni Studentesche a carattere patriottico, politico e religioso non affiliate alla Confederazione stessa. I Congressisti erano circa 300 ed alcune Nazioni, come il Belgio, l'Inghilterra, la Polonia erano largamente rappresentate.

Contemporaneamente al Congresso della CIE vennero tenuti il Congresso della Stampa studentesca e il Congresso degli Studenti di Diritto. Per il primo anzi venne organizzata una Mostra Internazionale della Stampa Studentesca, alla quale quasi tutte le Nazioni partecipanti al Congresso della CIE presero parte con riviste, giornali bollettini goliardici ecc.

I Gruppi Universitari Fascisti esposero oltre a riviste, a giornali goliardici, anche campioni di Dispense Universitarie che destarono vera ammirazione negli Studenti Stranieri.

Il 26 agosto, nella Sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale, il Congresso venne inaugurato dal Presidente della CIE, Mr. Follows, alla presenza di S.A.R. il Duca di Genova, di S.E. Renato Ricci e delle Autorità civili, militari e politiche della Città.

Dal 26 in poi a Ca' Foscari si tennero le sedute delle varie Commissioni, di statistica, finanze, sport ecc. e i risultati che si ottennero in tutte furono veramente soddisfacenti per l'Ufficio esecutivo della CIE. Vennero rinsaldate, grazie

alle discussioni libere che seguivano alle Conferenze, i legami di amicizia e di cordialità fra le varie Nazioni e in ispecie di queste con l'Italia, la cui Delegazione Ufficiale, presieduta dal Console Giovanni Poli Vicesegretario dei GUF, seppe sempre dimostrare con brillanti argomentazioni l'efficienza di preparazione degli Studenti Italiani, organizzati nei GUF.

L'organizzazione del Congresso della CIE, degli altri due Congressi e della Mostra della Stampa Internazionale Universitaria venne affidata al gruppo universitario Fascista di Venezia, che, sotto la direzione del Dott. Guido Giacomini, Segretario Politico del GUF stesso, si prestò con amore e con diligenza per la buona riuscita del Congresso. Il Programma della inaugurazione, sedute, viaggi, visite, festeggiamenti ecc. venne fissato in modo che tutto potesse svolgersi regolarmente senza ostacoli e malcontenti. E veramente interessanti riuscirono per gli Stranieri le visite all'Università di Padova, al Porto Industriale di Marghera e alle isole dell'estuario. Infatti a Padova, essi poterono osservare l'antichità di quella Università e la forza del sentimento patriottico e dell'amore per lo studio che richiamarono a Padova studenti di tutta l'Italia, e di tutto il mondo. A Marghera, la maestà delle Opere del Regime che rispecchiano la magnificenza del Duce, e a Venezia e alle isole la poetica soavità dei paesaggi del nostro Paese e la ricchezza delle opere d'arte.

Leggete il Bollettino con vera cura. Vi troverete cari ricordi della Vostra vita scolastica, e interessanti notizie della Scuola, della Associazione, dei compagni lontani. Non mancate perciò di fornirci quelle notizie che Vi riguardano e che saranno inserite nella Bibliografia e Personalia del Bollettino.

CONCORSI A BORSE DI STUDIO PER LAUREATI

CONCORSO AD UNA BORSA DI VIAGGIO ALL'ESTERO

L'Associazione « P. Lanzoni » fra gli Antichi Studenti del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia bandisce il Concorso ad una Borsa di viaggio e soggiorno all'Estero di lire tremila (Lit. 3.000), frutto dei contributi straordinari dell'Istituto e del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia.

Alla Borsa possono aspirare i giovani laureati della Scuola negli anni 1931, 1932 e 1933; essa deve servire quale aiuto per un viaggio e soggiorno all'Estero.

Le domande in carta bollata da lire tre dovranno essere presentate alla Segretaria dell'Associazione entro il 31 gennaio 1934 - XII, corredate dai seguenti documenti:

- a) Certificato di nascita;
- b) Certificato di cittadinanza italiana;
- c) Certificato generale del Casellario giudiziale;
- d) Certificato di buona condotta morale, civile e politica;
- e) Certificato di sana costituzione fisica;
- f) Certificato di laurea.

Nelle istanze gli aspiranti faranno un'esposizione dettagliata degli intendimenti che si propongono di raggiungere col loro viaggio e soggiorno all'Estero, ed offriranno tutte quelle notizie, eventualmente documentate, che possano contribuire a dare l'affidamento cui si è sopra accennato.

IL PRESIDENTE

PROF. CARLO ALBERTO DELL'AGNOLA

IL SEGRETARIO

PROF. GIUSEPPE CUDINI

Ca' Foscari, 20 Novembre 1933-XII.

I Consoci facoltosi fondino Borse di studio per gli allievi di disagiata condizione economica, Borse di pratica commerciale, di viaggio o di perfezionamento per laureati promettenti.

CONCORSO ALLA BORSA DI VIAGGIO ALL'ESTERO

« Rag. C. Maschietto »

Per il generoso contributo del Rag. Carlo Maschietto, l'Associazione « P. Lanzoni » fra gli Antichi Studenti del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia bandisce il Concorso alla Borsa di viaggio e soggiorno all'estero di lire duemilacinquecento.

Secondo le disposizioni dell'oblatore, la Borsa « dovrebbe essere destinata ad un giovane che abbia già l'intenzione di recarsi all'estero e dovrebbe quindi tendere a facilitare la decisione mercè una diminuzione di spesa a carico della famiglia, e ad obbligare in pari tempo il giovane, una volta uscito dai confini della Patria, a considerare con maggior studio l'organizzazione commerciale del paese nel quale si reca di quello che non farebbe se non fosse poi tenuto a riferirne ai propri connazionali per indicar loro le vie da seguire per aumentare le esportazioni in quello stesso paese ».

Circa la località il Rag. Maschietto ha voluto precisare che dovesse essere un Centro Coloniale.

L'ammontare della Borsa sarà così corrisposto: lire millecinquecento prima dell'inizio del viaggio, e lire mille dopo che il vincitore avrà fatto pervenire all'Associazione una soddisfacente relazione nel senso sopra citato.

Le domande in carta legale da lire tre dovranno essere presentate alla Segreteria del Sodalizio non oltre il 31 gennaio 1934-XII, corredate dai seguenti documenti:

- a) Certificato di nascita;
- b) Certificato di cittadinanza italiana;
- c) Certificato generale del Casellario giudiziale;
- d) Certificato di sana costituzione fisica;
- e) Certificato di buona condotta morale, civile e politica;
- f) Certificato di laurea.

L'aspirante dovrà indicare nella domanda la città o regione nella quale intende recarsi, e dovrà dichiarare inoltre di accettare le condizioni stabilite in questo avviso di concorso.

A questo potranno partecipare i giovani laureati negli anni 1931, 1932 e 1933.

IL PRESIDENTE

PROF. CARLO ALBERTO DELL'AGNOLA

IL SEGRETARIO

PROF. GIUSEPPE CUDINI

Ca' Foscari, 20 Novembre 1933-XII.

CONCORSI A BORSE DI STUDIO PER STUDENTI

CONCORSO A DUE BORSE DI STUDIO DA LIRE MILLE

E' aperto il concorso a due borse di studio da lire mille ognuna da elargirsi sul fondo soccorso studenti disagiati, a favore degli iscritti al 2., 3. e 4. corso del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia.

L'aggiudicazione delle borse di studio sarà effettuata tenendosi presente il profitto conseguito dagli aspiranti durante la carriera scolastica e in particolar modo la loro disagiata condizione economica.

Le domande, in carta semplice, corredate dal certificato di nullatenenza dovranno pervenire alla segreteria dell'Associazione entro il 31 Gennaio 1934 - XII.

IL PRESIDENTE

PROF. CARLO ALBERTO DELL'AGNOLA

IL SEGRETARIO

PROF. GIUSEPPE CUDINI

Ca' Foscari, 20 Novembre 1933-XII.

CONCORSO ALLA BORSA DI STUDIO

«Gr. Uff. Dante Marchiori»

E' aperto il concorso per il conferimento della Borsa di studio «Gr. Uff. Dante Marchiori» istituita presso l'Associazione «Primo Lanzoni» fra gli Antichi Studenti del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia (Ente morale R. D. 15 Feb. 1923, n. 452), in seguito a generosa elargizione del Rag. Giacomo Marchiori di Lendinara per onorare la memoria del compianto illustre padre suo.

La borsa di studio «Gr. Uff. Dante Marchiori» dell'importo annuo di Lire mille, a favore di studente polesano, meritevole, del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia sarà conferita in base alle norme sottoindicate:

1) Al concorso potranno aspirare i giovani nati nel Polesine, o appartenenti a famiglia domiciliata nel Polesine da almeno dieci anni, i quali muniti del prescritto certificato di studio di scuola me-

dia (Liceo classico o scientifico, Istituto Commerciale, nautico o tecnico), intendano di proseguire gli studi in una delle sezioni del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia, oppure siano già iscritti a questo Istituto;

2) Gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria dell'Associazione Antichi Studenti, non più tardi del 31 Gennaio 1934-XII istanza in carta legale, corredata dal certificato di licenza, maturità o abilitazione di scuola media, con la indicazione dei punti di merito riportati nelle prove e da qualunque altro titolo valevole a stabilire il grado di cultura concorrente;

3) Il consiglio direttivo dell'Associazione assegnerà la Borsa al giovane che, a suo giudizio insindacabile, reputerà più meritevole;

4.) Il pagamento della borsa avrà luogo per metà dopo avvenuta la regolare iscrizione alla Scuola e per l'altra metà nel mese di aprile quando il concorrente abbia frequentato con diligenza i Corsi, osservato rigorosamente la disciplina scolastica e dimostrato come cittadino integrità morale e rettitudine civile;

5) Il titolare della borsa di studio potrà chiedere la conferma di essa rispettivamente per ciascuno degli anni scolastici successivi, facendone apposita domanda in carta legale non più tardi di dieci giorni dalla chiusura dell'ultimo appello dei candidati nella sessione autunnale ordinaria di esami speciali. La conferma della Borsa non potrà essere concessa a chi non abbia superato nelle due sessioni di estate e autunno tutti gli esami nelle discipline d'insegnamento obbligatorio assegnate agli ardingi didattici della sezione di cui si tratta e non abbia ottenuto nelle prove una classificazione media di almeno ventiquattro trentesimi. Anche nella conferma della Borsa di studio l'ammontare suo verrà elargito in base alle norme di cui l'art. 4.

L'Associazione degli Antichi Studenti dell'Istituto Superiore di Venezia, orgogliosa di annoverare il compianto Gr. Uff. Marchiori fra i suoi soci perpetui, addita all'esempio e alla gratitudine del vincitore della Borsa e in genere delle nuove generazioni di allievi dell'Istituto il Gr. Uff. Dante Marchiori di Lendinara, Cavaliere del lavoro, distinto studente della scuola nei primissimi anni di sua fondazione per la vita assiduamente e nobilmente operosa negli affari e nei pubblici Uffici benemerito del progresso economico della Regione Veneta.

IL PRESIDENTE

PROF. CARLO ALBERTO DELL'AGNOLA

IL SEGRETARIO

PROF. GIUSEPPE CUDINI

Ca' Foscari, 20 Novembre 1933-XII.

CONCORSO A TRE BORSE DI STUDIO DA LIRE 500

L'associazione « P. Lanzoni » fra gli Antichi Studenti del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia bandisce il concorso a tre borse di studio di Lire 500 ognuna, a favore degli iscritti al primo corso dell'Istituto.

L'elargizione delle borse di studio in oggetto ha lo scopo di incoraggiare gli studenti di nuova iscrizione a perseverare nello studio, e soprattutto di venire in aiuto di quelli che si trovano in disagiate condizioni economiche.

Le domande in carta libera devono essere corredate pertanto dal certificato di nullatenenza e devono essere presentate alla Segreteria dell'Associazione non oltre il 31 Gennaio 1934-XII.

IL PRESIDENTE

PROF. CARLO ALBERTO DELL'AGNOLA

IL SEGRETARIO

PROF. GIUSEPPE CUDINI

Ca' Foscari, 20 Novembre 1933-XII.

CONCORSO AL SUSSIDIO

« Giulio Sacerdoti »

L'Associazione « P. Lanzoni » fra gli Antichi Studenti del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia bandisce il concorso al sussidio « G. Sacerdoti » di L. cinquecento.

Possono partecipare al concorso tutti gli studenti meritevoli iscritti regolarmente in corso per l'Anno accademico 1933-34.

Nell'assegnazione del sussidio, col profitto nello studio, si terrà conto della disagiata condizione economica degli aspiranti.

Le domande in carta libera devono essere presentate alla Segreteria dell'Associazione non oltre il 31 Gennaio 1934-XII, corredate dal certificato di nullatenenza rilasciato dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte.

IL PRESIDENTE

PROF. CARLO ALBERTO DELL'AGNOLA

IL SEGRETARIO

PROF. GIUSEPPE CUDINI

Ca' Foscari, 20 Novembre 1933-XII.

CONCORSO A OTTO SUSSIDI PER L'ANNO 1933-34

L'Associazione Antichi Studenti bandisce il concorso a otto sussidi, da lire 300 (trecento) ognuno per l'anno scolastico 1933-34.

Codesti sussidi, da elargirsi sul fondo soccorso studenti disagiati, costituito presso il Sodalizio, verranno assegnati a studenti del 2., 3., e 4., corso che siano giudicati meritevoli per la loro carriera scolastica e che si trovino in disagiate condizioni economiche.

Gli aspiranti dovranno presentare, entro il 31 Gennaio 1934-XII, alla Segreteria dell'Associazione domanda in carta semplice corredata dallo stato di famiglia e dal certificato di nullatenenza rilasciato dall'Ufficio Distrettuale delle Imposte.

I sussidi saranno corrisposti sotto forma di dono delle dispense e di altri libri tenendosi conto dei desideri espressi dai beneficiati e ciò fino alla concorrenza delle lire trecento.

IL PRESIDENTE

PROF. CARLO ALBERTO DELL'AGNOLA

IL SEGRETARIO

PROF. GIUSEPPE CUDINI

Ca' Foscari, 20 Novembre 1933-XII.

Aiutando nei loro studi gli allievi di Ca' Foscari compiano opera di illuminata beneficenza e rechiamo omaggio di gratitudine e di affetto alla nostra Scuola gloriosa.

ESAMI DI LAUREA DELLA SESSIONE ESTIVA
DELL'ANNO ACCADEMICO 1932-33

FACOLTA' DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI.

BELLUSSI rag. BERNARDINO da Venezia.

Tesi: « La coobbligazione nel fallimento » (Diritto Commerciale).

BOCHETTO rag. GUIDO da Valdobbiadene (Treviso).

Tesi: « La concorrenza degli automezzi alle ferrovie » (Geografia economica).

BONOMINI GUGLIELMO da Verona.

Tesi: « I magazzini generali di Verona come centro ortofrut-ticolo di spedizione » (Merceologia).

Superò i pieni voti legali.

CAPPUCCINO rag. EUGENIO da Cuneo.

Tesi: « Le entrate e le uscite dei bilanci statali confrontate con i prezzi all'ingrosso » (Politica economica).

Superò i pieni voti legali.

CASTELLETTO rag. ANTONIO da Padova.

Tesi: « Azionariato di Stato » (Diritto Commerciale).

Superò i pieni voti legali.

CUTILLO rag. FRANCESCO da Napoli.

Tesi: « Le imposte sul reddito consumato nel sistema tributario locale » (Scienza delle finanze e diritto finanziario).

DALLARI rag. SALVATORE da Verona.

Tesi: « Le parti di fondatore nelle società anonime » (Diritto Commerciale).

D'ERCOLE rag. ERASMO da Scerni (Chieti).

Tesi: « Importanza del bosco e rimboschimenti » (Geografia economica).

Superò i pieni voti legali.

FERRAMI rag. MARIO da Casalbuttano (Cremona).

Tesi: « Sviluppo delle assicurazioni e andamenti della vita economica » (Politica economica).

Superò i pieni voti legali.

FRASS ERMANNINO da Bolzano.

Tesi: « Le basi della pubblicità commerciale moderna » (Tecnica Commerciale).

Superò i pieni voti legali.

GAVAGNIN ARMANDO da Venezia.

Tesi: « L'azienda giornalistica. » (Tecnica Commerciale).

GUGLIELMI rag. PAOLO da Gorizia.

Tesi: « I movimenti dell'oro nei principali paesi del mondo ». (Politica economica).

Superò i pieni voti legali.

LODETTI rag. LIDO da Cremona.

Tesi: « Prezzi e rendimenti di diversi beni e capitali ». (Politica economica).

LUN ANTONIO da Bolzano.

Tesi: « L'Aviazione commerciale germanica dal punto di vista geografico ». (Geografia economica).

Superò i pieni voti legali.

MAZZAGGIO rag. DINO da Legnago (Verona).

Tesi: « La pesca ed il commercio della madreperla, con speciale riferimento all'industria nazionale ». (Merceologia).
Superò i pieni voti legali.

MION GIUSEPPE da Venezia.

Tesi: « Le riforme ecclesiastiche veneziane del '700 nei loro rapporti economici ». (Storia economica).

MORTEN rag. ROMEO da Skoplje (Jugoslavia).

Tesi: « La geografia economica della Macedonia ». (Geografia economica).
Ottenne i pieni voti assoluti e la lode.

MUDU rag. GIOVANNI da Pula (Cagliari).

Tesi: « Condizioni economiche della Sardegna sotto la Casa Savoia ». (Storia economica).

NIERO rag. GIOACHINO da Bovolenta (Padova).

Tesi: « Il problema bieticolo in Italia ». (Merceologia).

OLIVIERI rag. ARRIGO da Treviso.

Tesi: « L'industria della birra in Italia ». (Merceologia).

PAULETTI rag. MARIO da Venezia.

Tesi: « Le variazioni della previsione tributaria in Italia dal 1922 al 1931 ». (Statistica economica).
Superò i pieni voti legali.

PIVETTI rag. LORIS da Renazzo (Ferrara).

Tesi: « L'Albania economica ». (Geografia economica).

RASI rag. GIOVANNI da Bagnoli di Sopra (Padova).

Tesi: « La Provincia e la sua finanza ». (Scienza delle finanze e diritto finanziario).

RIGHETTO rag. PLINIO da Nove (Vicenza).

Tesi: « Valorizzazione dei prodotti da parte dei paesi produttori ». (Politica economica).

Superò i pieni voti legali.

SANDRI rag. SPARTACO da Casarsa della Delizia (Udine).

Tesi: « Movimenti economici e demografici ». (Politica economica).

SCANDROGLIO rag. UMBERTO da Gairata (Varese).

Tesi: « Le operazioni dell'Ufficio merci in una grande banca ». (Tecnica bancaria).

SPALETTA rag. GIUSEPPE da Verona.

Tesi: « L'assicurazione sulla vita nel campo economico ». (Economia politica).

TESCARI DOMENICO da Rotzo (Vicenza).

Tesi: « La Bulgaria economica ». (Geografia economica).

Ottenne i pieni voti legali.

ZANARDI LANDI VITTORIO da Povoletto (Udine).

Tesi: « Mercato a termine dei Cambi: Previsioni e regolamenti ». (Politica economica).

Superò i pieni voti legali.

SEZIONE MAGISTRALE DI ECONOMIA E DIRITTO.

BACCARO dott. ANTONIO da Roccamandolfi (Campobasso).

Tesi: « Le funzioni ed attività della Provincia ». (Diritto pubblico interno).

METTO dott. TOMMASO da Muro Leccese (Lecce).

Tesi: « Diritti del coniuge superstite ». (Diritto civile).

SEZIONE MAGISTRALE DI COMPUTISTERIA E RAGIONERIA.

MECCOLI rag. GAETANO da Assisi.

Tesi: « La ragioneria nei Convitti Nazionali ». (Ragioneria applicata).

SEZIONE MAGISTRALE DI LINGUE STRANIERE.

FERUGLIO SILVIA da Siena.

Tesi: « Longfellow considered as a link between America and Europa ». (Letteratura inglese).
Ottenne i pieni voti legali.

LO CASTRO ROSA da Siculiana (Agrigento).

Tesi: « Estannie Romancier ». (Letteratura francese).

AMADIO ANGELINA da Basilea (Svizzera).

Tesi: « Liliencrons Auffassung der Dichtung als einer Verkörperin des Lebens ». (Letteratura tedesca).

DESCOVICH LAURA da Fiume.

Tesi: « Pathologische gestalten in Thomas Manns Werken ». (Letteratura tedesca).
Superò i pieni voti legali.

GOTTARDI ERICA da Fiume.

Tesi: « Ernest Barlach als Gottsucher ». (Letteratura tedesca).
Superò i pieni voti legali.

MINATI ELVIRA da Cles (Trento).

Tesi: « Dans Allgemein - Menschliche in Werfels Weltanschauung ». (Letteratura tedesca).

Per ogni buon laureato di Ca' Foscari la iscrizione all'Associazione degli Antichi Studenti è un DOVERE.

ONORANZE IN MORTE DI ANTONIO FRADELETTO

Nel 1920, ricorrendo il quarantesimo anno d'insegnamento a Ca' Foscari del Senatore Fradeletto, l'Associazione Antichi Studenti dell'Istituto Superiore di Commercio si assunse l'iniziativa di particolari onoranze all'illustre Uomo, onoranze poi procrastinate per espressa volontà dell'Estinto.

Il fondo allora raccolto consta, attualmente, di lire 8300 di consolidato 5% e lire 2764,55 in contanti.

In occasione della morte del Senatore Fradeletto, l'Associazione ha deliberato di riprendere la sottoscrizione diretta a costituire la Fondazione di una Borsa di viaggio nel nome di Lui.

Le sottoscrizioni si ricevono presso l'Associazione Antichi Studenti, Ca' Foscari.

Somma precedente (V. Boll. N. 105) L. 23.820,—

FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI.

Oblazioni dal 1° maggio al 31 agosto 1933.

Contributo della Cassa di Risparmio di Venezia	L. 1.500.—
Gazzetta di Venezia per offerte pervenutele	50.—
Rag. Silvio Aliprandi, per onorare la memoria del prof. Giovanni Bordiga	» 50.—
	Totale L. 1.600.—

*Cooperiamo all'incremento del FONDO SOCCORSO
STUDENTI DISAGIATI.*

NUOVI SOCI ORDINARI.

- 1910 — Dott. FILIPIC GIUSEPPE — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali — Milna (Dalmazia) Jugoslavia.
- 1911 — Dott. TESCARI DOMENICO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali — Velo d'Astico (Vicenza).
- 1912 — Dott. CASTELLETTO ANTONIO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali — Via Roma 41, presso A. Meolo — Padova.
- 1913 — Dott. ZANARDI LANDI VITTORIO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali — Via Aquileia 26 — Udine.
- 1914 — Dott. RIGHETTO PLINIO — Laureato in Scienze Economiche e Commerciali — Nove (Vicenza).

In seguito alla morte della Prof.ssa Dott. Giuseppina Pesenti, e del Prof. Dott. Domenico Zetto, i nostri Soci restano 1912.

FATEVI SOCI PERPETUI! Vi toglierete con L. 200 l'incomodo del pagamento della quota annua; contribuirete a semplificare l'amministrazione del Sodalizio; ne aumenterete il FONDO INTANGIBILE.

BIBLIOGRAFIA E PERSONALIA.

ALIMENTI Cesare - Ha scritto in « Il Giornale Economico », Marzo-Aprile 1933: « Note sull'utilità dei nuovi impianti » e « La fine del Capitalismo ».

Nella Rivista « Organizzazione Scientifica del Lavoro » N° 6 1933: « Un tentativo di misura delle qualità del progresso meccanico ».

ALLEGRA Gandolfo - È stato nominato membro del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio obbligatorio per l'Istruzione tecnica di Reggio Emilia, per il biennio 1933-34.

ALVERÀ Guido - Ha tenuto un discorso in occasione della premiazione dei vincitori del V Concorso Motonautico Internazionale, che ha avuto luogo a Venezia in quest'estate, alla presenza del principe Aimone di Savoia - Aosta Duca di Spoleto e di numerosissime autorità.

ANDREOTTI Aldo - Ha scritto nella « Rivista Italiana di Ragioneria », luglio-settembre 1933-XI; « Tecnica e Ragioneria nell'industria delle Calzature ».

AZZINI Lino - Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento della ragioneria e computisteria negli Istituti medi d'istruzione.

BELTRAME Italo - È stato nominato vice-Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Vicenza.

BELLI Enrico - È riuscito vincitore nei seguenti Concorsi statali: a) per posti di volontario nel ruolo di concetto delle Ragionerie Centrali (Gruppo A) ed è stato assegnato quale vice Segretario in prova presso la Ragioneria Centrale del Ministero dei Lavori Pubblici; b) per posti di volontario nell'Amministrazione Provinciale delle Imposte Dirette (Gruppo B); c) per posti di volontario nell'Amministrazione Provinciale delle Dogane ed Imposte Indirette (Gruppo B).

BASSI Ernesta - Ha fatto parte della Commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione tecnica per la sezione Ragioneria presso il R. Istituto Tecnico « P. Sarpi » di Venezia

È stata trasferita dal R.º Istituto Tecnico di Trento a quello di Venezia.

BURATTI Luigi - Ha vinto il Concorso Statale per posti di volontario nell'Amministrazione Provinciale della Dogane ed è stato destinato a prestare servizio presso la R. Dogana di Venezia.

BALDIN Mario - È stato rieletto membro del Consiglio di Reggenza della Banca d'Italia, sede di Venezia.

BALELLA Giovanni - È stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni del lavoro per la Confederazione generale fascista dell'Industria.

È stato nominato Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia (Sovrano Moto-Proprio 8 Settembre 1933-XI).

- BERGAMINI Guido - Ha fatto parte della Commissione giudicatrice del Concorso per le cattedre di lingua inglese dei R. Istituti Commerciali di Caserta e di Salerno.
- BERNARDINIS Caterina - Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento della ragioneria e computisteria negli Istituti medi d'istruzione.
- CAPITANI Carlo - Dal novembre 1932 è stato trasferito presso la filiale di Firenze della Società Montecatini, in qualità di Vice-Direttore.
- CALZOLARI Luigi - È stato nominato membro del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio obbligatorio per l'istruzione Tecnica di Ferrara, per il biennio 1933-34.
- CECCHERELLI Alberto - Ha presieduto la Commissione giudicatrice del Concorso alle cattedre di ragioneria degli Istituti Commerciali di Firenze, Carrara e Riposto.
- CORSANI Gaetano - Ha presieduto la Commissione giudicatrice del Concorso alle cattedre di ragioneria e pratica commerciale delle Scuole Commerciali di Feltre, Padova e Treviso.
- CAJOLA Giuseppe - È stato chiamato a far parte del Comitato d'Azione dell'Istituto Coloniale Fascista, Sezione di Venezia e Provincia.
- COLONNA Toselli - Ha conseguito l'abilitazione alla libera docenza in Economia Corporativa.
- CHIESA Domenico - Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento della ragioneria e computisteria negli Istituti medi d'istruzione.
- COLARUSSO Alfonso - Ha scritto in « Finanza locale », Maggio-Giugno 1933: « L'accertamento dell'imposta complementare sul reddito ».
- CHINAGLIA Augusto - È Capocontabile della filiale di Palermo della Società Italo Americana pel Petrolio.
- DOSI Vittorio - Dopo quarant'anni d'insegnamento presso il R. Istituto Tecnico di Bologna ha chiesto di essere collocato a riposo. Attualmente dedica la sua attività alla libera professione.

DURANTE Dino - Ha pubblicato: «Azienda Industriale » Dal preventivo d'impianto al primo rendiconto d'esercizio - L. 32. Per le richieste rivolgersi alla Amministrazione della « Rivista Italiana di Ragioneria », Via delle Isole 30 Roma.

Ha fatto parte della Commissione giudicatrice del Concorso alle cattedre di ragioneria e computisteria degli Istituti Commerciali di Firenze, Carrara e Riposto.

Nell'Aula Magna del R. Istituto Commerciale di Padova ha tenuto una conferenza sul Tema: « Razionalizzazione dell'organizzazione aziendale nei possibili riflessi sulla crisi economica attraverso la riduzione dei costi di produzione delle merci e dei servizi ».

Gli è stata offerta dall'Associazione Mutilati di Padova una medaglia d'oro per le notevoli benemerienze da lui conquistate in prò dell'Associazione medesima.

DALLA SANTA Francesco - In seguito a promozione è stato trasferito dall'Ufficio attuariale delle Assicurazioni Generali, sede di Venezia, a quello di Milano.

DAZZI Lea - È stata nominata per concorso, titolare in prova per l'insegnamento della ragioneria e computisteria nel R. Istituto Commerciale di Carrara.

DE GOBBIS Francesco - È uscita la 12.ma edizione riveduta ed aggiornata di « Ragioneria Privata », Roma Soc. Ed. Dante Alighieri, 1933 L. 25, e la 19.ma edizione, riveduta ed ampliata, di « Ragioneria Generale », Roma, Soc. Ed. Dante Alighieri, 1933, L. 15.

D'ALVISE Pietro - Ha scritto in « L'Amministratore giudiziario », maggio 1933-XI: « Un rilievo sui compiti dei commissari nei concordati giudiziari preventivi ».

D'ESTE Giorgio - Ha pubblicato a cura dell'Ente Nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, Ufficio Informazioni e Propaganda, la sua relazione: « L'andamento del commercio mondiale dei guanti in pelle durante gli anni 1931 e 32 e suoi raffronti con quello dell'Italia ».

FINAZZER Guglielmo - È stato nominato segretario del « Gruppo Alberghi e Turismo » di Cortina d'Ampezzo.

FONTANA Orlando - È Direttore del Banco di Roma sede di Cuneo.

FIORI Luigi - Professore di Ragioneria all'Istituto Tecnico di Trieste è stato trasferito all'Istituto Tecnico di Roma.

GARELLI Alberto - È stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni del lavoro per il P.N.F..

GIACALONE Tommaso - È riuscito vincitore nel Concorso straordinario, riservato agli insegnanti supplenti e incaricati, a cattedre di materie giuridiche ed economiche nei R. Istituti medi d'istruzione. Attualmente insegna Economia politica, Scienza delle finanze e Statistica alla sezione ragioneria del R. Istituto Tecnico « P. Sarpi » di Venezia.

LINDA Carlo Giuseppe - Dal giugno 1932 è Segretario del R. Consolato Generale d'Italia in Nairobi, e dal principio di quest'anno è anche Segretario del P.N.F. di quella città.

LEONE Giovanni - Ha fatto la seguente relazione: « La piscicoltura in risaia nella Provincia di Mantova » al Consorzio Lombardo per la Tutela della Pesca, Delegazione Provinciale di Mantova.

LUPPI Alfredo - Ha pubblicato per l'VIII volume della Biblioteca Contabile Paravia, Torino 1933: « Le imprese saccarifere ».

LORUSSO Benedetto - È stato Presidente della Commissione giudicatrice degli esami di abilitazione all'insegnamento della Ragioneria e Computisteria e degli esami di concorso, riservati ai supplenti dal 1928, a cattedre per le stesse discipline negli Istituti Tecnici.

È stato inoltre Presidente della Commissione per gli esami di abilitazione Tecnica al R. Istituto Commerciale di Bologna, e vicepresidente della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di ragioneria e computisteria nell'Istituto Tecnico parreggiato di Campobasso.

LA BARBERA Rosario - Ha scritto in « Rivista Italiana di Ragioneria »,

luglio-settembre 1933-XI: « La riforma della sezione di Ragioneria nei Regi Istituti Tecnici ».

MOZZI Luciano - Il 13 maggio ha tenuto una conferenza, nell'Aula Magna della R Scuola d'Ingegneria di Padova, sul tema: « Bonifiche, Irrigazioni e Consorzi nel campo storico, legislativo, finanziario ed economico ».

MARCHISIO Maddalena - Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche nei R. Istituti medi d'istruzione.

MORPURGO Luciano - Ha messo in commercio l'edizione della propria casa editrice, « Città del Vaticano », 300 rotoincisione - L. 11. - Per i Soci dell'Associazione L. 9. Le ordinazioni devono essere rivolte alla Casa Ed. Luciano Morpurgo, Via Dora 1 - Roma.

MANTELLI Giambattista - In collaborazione di G. Roggero ha pubblicato: « I Consorzi per la vendita della produzione industriale in Italia ». Milano, 1933 - Soc. An. « La stampa Commerciale », Via dell'Orso N. 8 - L. 25.

Parte prima (in 4 capitoli): Consorzi e Corporativismo. —
Parte seconda (in 5 capitoli): I Consorzi nella pratica. —
Parte terza (in 3 capitoli): I Consorzi e il Diritto.

MAZZOLA Luigi - È stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio obbligatorio per l'istruzione Tecnica di Agrigento, per il biennio 1933-34.

MARCHETTINI Costantino - Per ragioni di salute ha dovuto abbandonare l'insegnamento, della ragioneria e computisteria, durato per trent'anni, nel R. Istituto Tecnico « P. Verri » di Milano. Quell'Istituto e una schiera di ammiratori hanno voluto testimoniare la loro stima al Prof. Marchettini offrendogli una medaglia d'oro.

MAZZAROL Pietro - Ha fatto parte della Commissione giudicatrice del Concorso alle cattedre di Ragioneria degli Istituti Commerciali di Firenze, Carrara e Riposto.

MAZZOCCO Ruggero - Professore di ragioneria all'Istituto Tecnico di Gorizia è stato trasferito all'Istituto Tecnico di Vicenza.

MENEGOZZI Emilio - È stato nominato membro del Consiglio della Fiera di Milano in rappresentanza della città.

MASI Vincenzo - Ha scritto in « Risparmio e credito nella regione Emiliana », marzo-aprile 1933: « Analisi di Bilancio nelle imprese in relazione ai finanziamenti italiani ».

PAGNACCO Giuseppe - Ha vinto la Borsa di viaggio e soggiorno all'Estero (Turchia Asiatica) bandita dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia.

POIDOMANI Placido - È stato membro della Commissione giudicatrice del Concorso alla cattedra di ragioneria e computisteria nell'Istituto Tecnico pareggiato di Campobasso.

PIGNATELLI Ezio - Professore di ragioneria nel R. Istituto Tecnico di Trieste è stato trasferito al R. Istituto Tecnico di Bari.

PEVIANI Baldassare - Ha pubblicato nella Biblioteca di Ragioneria, Paravia, Vol. VIII, Torino 1933: « Le Cooperative » precedute da una lettera dell'On. Peverelli, Presidente dell'Associazione Nazionale Fascista della Cooperazione; « Le Aziende domestico-patrimoniali »; - « Le Imprese di costruzioni edilizie »; e « Esemplificazione pratica completa sulle imprese edilizie ».

È stato trasferito dal R. Istituto Tecnico di Lodi a quello di Milano « P. Verri ».

QUAGLIANO Sabatino - Ha conseguito l'abilitazione ed è riuscito vincitore nel concorso straordinario, riservato agli insegnanti supplenti ed incaricati, a cattedre di materie giuridiche ed economiche nei Regi Istituti medi d'istruzione.

ROSSETTO Adriano - È collaboratore del « Popolo del Friuli », quotidiano udinese, organo del P.N.F. per il Friuli, per la parte economica.

Ha scritto in « Industrie dei Cereali », organo ufficiale della Federazione Naz. Fascista Industriali mugnai-pastai e risieri di Roma: « Organizzazione contabile delle aziende molitorie ».

È stato nominato Consultore Tecnico per la sezione Mugnai e Pastai dell'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine.

- RIZZI Ambrogio - Intendente di Finanze ad Udine è stato trasferito a Bologna.
- ROBERTAZZI Nicola - Professore di ragioneria all'Istituto Tecnico « P. Sarpi » di Venezia è stato trasferito all'Istituto Tecnico di Viterbo.
- SCARPELLON Giuseppe - È stato chiamato a far parte del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, Sezione Assicurazioni.
- SERVILII Giovanni - È stato iscritto nel « Ruolo d'Onore dei professori medi ».
- SPINELLI Nicola - Ristampa delle 3^a edizione di: « Commercial english practice and correspondence » per gli Istituti Tecnici e Commerciali - Torino, Soc. Editrice Internazionale.
- TRAMONTE Salvatore - Ha pubblicato: « Coordinazione dei Principi di Economia Corporativa nel rapporto di Società Anonima » Milano 1933.
Inoltre ha scritto in « Rivista di Diritto, Economia e Commercio » Ottobre 1932 - Marzo 1933: « Attinenze della legge penale nel rapporto economico a carattere fiduciario », Conferenza tenuta il 22 giugno 1932-X al Circolo di Cultura del Sindacato Regionale Fascista Dottori in Economia e Commercio, per la Lombardia, nel Salone dei Sindacati Professionisti ed Artisti di Milano.
- TRAUNERO Domenico - Ha scritto nell'Annuario del R. Istituto Tecnico di Udine, Anno 1932-33: « Il costo di produzione in una impresa ».
- UGGERI Lelio - Ha conseguito l'abilitazione per l'insegnamento della ragioneria e computisteria negli Istituti medi d'istruzione.
- VARDANEGA Silvio - Dopo il quadriennio di prima nomina, è stato riconfermato rettore della Provincia di Venezia.
- VALERIO Alcardo - Professore di ragioneria all'Istituto Tecnico di Pistoia è stato trasferito all'Istituto Tecnico di Verona.
- VENTURI Agostina - È stata nominata, per concorso, titolare in prova per l'insegnamento della ragioneria e pratica commerciale, nella R. Scuola Commerciale di Gorizia.

VELLA ARTURO - Ha scritto in « Rivista Italiana di Ragioneria », luglio-settembre 1931-XI «Criteri di valutazione nella formazione dei bilanci delle Società per azioni ».

ZAPPA GINO - Ha presieduto la Commissione giudicatrice del Concorso alle cattedre di Tecnica commerciale degli Istituti Commerciali di Torino e di Biella.

La quota sociale (L. 15) deve essere spedita anticipatamente o almeno nei primi mesi dell'anno. Il puntuale versamento giova al regolare andamento dell'amministrazione e rassicura circa l'esattezza dell'indirizzo del Socio. Il ritardo cagiona spese non indifferenti all'Associazione.

NASCITE.

Cordiali augurii:

- al dott. Mario SAGGIN e signora, per la nascita del figlio PIER GIORGIO REDENTO, Padova, 7 Maggio 1933-XI
- al dott. Arturo LUPIDI e signora per la nascita del figlio GINO, Padova, 19 Giugno 1933-XI.
- al dott. Giosuè OLTOLINA e signora per la nascita della figlia WALLY Milano, 21 Giugno 1933-XI
- al dott. Giovanni LEONE e signora per la nascita del figlio BENEDETTO, Mantova, 22 Giugno 1933-XI.
- al dott. Tullio MENESTRINA e signora per la nascita del figlio TURIO, Bolzano, 5 Luglio 1933-XI.
- al dott. Giuseppe GRECO e signora per la nascita delle gemelle ADRIANA e FRANCA, Cosenza, 29 Luglio 1922-XI.
- al dott. Antonio SPILIMBERGO e signora per la nascita del figlio RODOLFO-ERCOLE, Ponte di Piave, 17 Settembre 1933-XI.

Nelle ricorrenze lieti o tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, o all'atto dell'invio della modesta quota sociale (L. 15), ricordatevi del FONDO SOCCORSO STUDENTI DISAGIATI.

NOZZE.

- FIORINI dott. Ermete con
Angiola SCALORI Mantova, 10 Giugno 1933-XI.
- DI PIETRO dott. Ettore con
Alida FRANCIOLINI Livorno, 15 Giugno 1933-XI.
- PANUNZIO dott. Pasquale con
dott. Maria SOTTOMANO Taranto, 10 Luglio 1933-XI.
- VARDANEGA prof. Silvio con
Maria VOGINI Venezia, 2 Settembre 1933-XI.
- MISSAGLIA dott. Antonio con
Maria PASQUALETTI Amandola, 4 Settembre 1933-XI.
- BOCCHI dott. Giacinto con
Alda CARINI Milano, 4 Settembre 1933-XI.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI.

Sentite condoglianze ai Soci:

- dott. Luigi CIONCI per la perdita del fratello Renato;
dott. Renzo FRANCO per la perdita del padre;
dott. Alessandro PALAZZI per la morte del padre;
dott. Ferdinando PELIZZON per la perdita del fratello prof. Ettore;
dott. Remo ROIA per la morte del padre;
dott. Giuseppe STRINA per la morte del suocero.

Onoriamo la Memoria dei nostri cari e di antichi studenti defunti con Borse di studio presso la Scuola o con Borse di viaggio o di perfezionamento a favore di laureati di Ca' Foscari.

GIOVANNI BORDIGA

Ci sono uomini — e sono senza paragone il maggior numero — dei quali la vita è tutta espressa nella vicenda concreta della loro attività e del loro commercio col prossimo; e di costoro può sapere e dire qualcosa soltanto chi è stato accanto ad essi, o è, comunque, informato da vicino dei fatti loro; date e episodi, matrimonio, laurea, uffici, e via discorrendo.

Me c'è pure qualcuno, ogni tanto, il quale, immerso, con tutti e come tutti gli altri nella carcere dei fatti quotidiani e delle ordinarie vicende, dà egualmente e invincibile un sentimento di sè stesso, che sembra uscir fuori libero e alto da quella stretta, come quell'alone di luce, che vede di notte sospeso su le città addormentate, chi si faccia a guardarle da una lontananza del mare o della montagna.

Il vero è, per dir tutto, con una parola che ha proprio finito di uscire di moda, che di tali uomini è palese e prepotente un'anima, la quale è la loro verità vera, e non si lascia confondere o deformare o forzare dal variare intorno a loro delle cose, delle persone, delle fortune, sicchè in essi paiono proprio accidentali e senza forza viva quegli attributi della persona e della biografia, senza dei quali, invece, tutta l'altra gente perderebbe addirittura e d'un colpo voce, nome e figura.

Fu senza alcun dubbio di questa esigua schiera di eletti Giovanni Bordiga, col quale s'è spento qualcosa di vivo anche per taluno che non ebbe l'occasione e la fortuna di essergli intimo e di stargli vicino; ma Giovanni Bordiga fu un'anima, da tanti anni presente e visibile, malgrado la schiva sobrietà del costume, con tale nobiltà intrinseca alla spirituale elezione e alla ineffabile armonia della città nostra, che davvero giova credere che la sua bara non grave fosse accompagnata dal mistico addio e dall'invisibile suffragio di Venezia.

Se si cerca di cogliere in un'essenza meno indefinita il valore di lui, la forza del suo insegnamento e del suo esempio, si fa chiara la nota di un privilegio morale ch'era fatto di semplicità e di rettitudine, di fedeltà austera a un'idea e di signorile gentilezza, quasi un'alleanza del virile tipo piemontese e della urbanità veneziana, venuta formandosi e sempre più facendosi cristallina nella intimità di una meditata esperienza umana, piena di elezione e di immunità.

Uomo di alti studi tecnici, uomo, ai suoi belli anni, di fazione partigiana, sovrastò sempre, col soffio dell'anima, il particolarismo della sua cattedra, e l'angustia non senza rissa della sua fazione; e dalle matematiche ascese con lena leggera alla sfera delle comprensioni più vaste e al sentimento dell'arte, così come dalle querele politiche seppe sciogliersi sempre, per respirare nell'aura e nella passione della patria vivente.

Deve uscire, tra poco la raccolta dei suoi scritti e discorsi, di cui egli stesso ebbe a fare, nel giro del suo ultimo tempo, una cernita amorosa ed attenta: e ritroveremo nel volume, ampia conferma delle qualità di uno scrittore e oratore, ch'ebbe purezza insolita e sempre sostenuto vigore di pensiero e di linguaggio, ritroveremo le belle ed alte orazioni, ch'ei veniva come arpeggiando, con l'emozione della sua voce profonda, della sua parlata, rimasta sempre un poco fuori di Venezia; ma io penso che l'opera più alta di lui resterà pur sempre la figura ch'Egli valse a compor di sè stesso nella nostra mente, sempre un po' più alto delle pagine che veniva scrivendo, sempre imponendo al momento o all'episodio che gli dava argomento, l'interesse della sua personalità morale, l'altezza senza sottintesi o compromessi della sua passione civile.

Per un intimo bisogno di starsene schivo, di vivere appartato, che forse s'era fatto più vivo con gli anni, non era entrato nel piccolo gruppo nazionalista, a cui pure dimostrò in più occasioni comprensione e simpatia non dubbie; ma ch'ei fosse « presente » con la radice profonda della sua vita migliore a quel primo principio del rinnovamento del nostro paese è ben certo, proprio per la facoltà, meglio pel bisogno e l'ansia dell'uomo, di superare la contingenza e di cogliere la legge morale dei grandi movimenti storici e popolari.

È invincibile, in chi ripensa la vita e l'anima di Giovanni Bordiga, un certo rammarico di una non lieve sproporzione fra il valore dell'uomo e quello che rimane di lui, a farne testimonianza presso coloro che verranno poi, e ai quali questo bel nome non sarà per dire tutta la sua parola; commemorandolo nell'intimo sentimento nostro, nella piena coscienza dell'altezza e interezza sua, soltanto noi, che cogliemmo direttamente da lui i segni della sua vita e della sua passione, realizziamo intero, ancora una volta, il privilegio del

suo destino, possiamo riaccendere in noi tutta la luce ch'egli fu e alimentò di sè, nelle ore de suo passaggio mortale.

ALBERTO MUSATTI

GIUSEPPINA PESENTI

Il giorno 18 giugno 1933 moriva in Verona la Professoressa Dott. Giuseppina Pesenti.

Non ci è possibile dare di Lei dettagliate notizie biografiche perchè non siamo riusciti ad averle se non in forma molto sommaria. E ciò perchè si son voluti rispettare i desideri da Lei espressi nello scritto delle Sue ultime volontà: « Desidero funerali modestissimi, desidero che l'annuncio del trapasso sia dato dopo la mia tumulazione ».

Ma giustamente osservava il Prof. Massignan, Preside del R. Istituto Tecnico di Verona dove la Prof.ssa Pesenti aveva insegnato per moltissimi anni, nel porgere l'ultimo saluto alla salma: che il desiderio dell'Estinta non poteva essere integralmente adempiuto, perchè ci sono affetti insopprimibili, perchè i bisogni del cuore superano ogni ostacolo, ogni barriera.

E ripetiamo col Prof. Massignan che Giuseppina Pesenti fu donna veramente eletta per alto e nobile sentire, per illibatezza di costumi, per ricchezza d'ingegno e di cultura. Con la Sua infaticabile ed amorosa opera d'insegnante si può dire che ha bene spesa la Sua giornata: perchè ha seminato a piene mani la buona semente negli animi dei discepoli: perchè ha saputo trasfondere in loro il Suo spirito.

Per queste esemplari virtù rimarrà sempre desta in noi la cara memoria della Prof.ssa Pesenti.

Alla Madre desolata e ai parenti tutti rinnoviamo l'espressione del nostro profondo cordoglio e le vivissime condoglianze.

DOMENICO ZETTO

L'amico diletto prof. Domenico Zetto è morto a soli 45 anni di età quando nell'affetto della Moglie, della Madre, e delle due fi-

glie più Gli sorrideva la vita. La notizia della sua fine è giunta improvvisa ed ha causato in quanti Lo conoscevano ed amavano un vivo senso di doloroso stupore.

Io che per più di 30 anni L'ho seguito nella sua vita di studio e di lavoro posso dire di tutte le doti dell'animo Suo: era buono, onesto, intelligente ed attivo. Chi Lo avvicinava apprezzava subito in Lui una sana educazione ed una innata finezza di carattere; chi Lo conosceva intimamente doveva stimarlo ed amarlo.

Nacque a Capodistria nel 1888 da genitori italiani che gli insegnarono ad amare intensamente la nostra bella Italia. Era ancora bambino quando perdette il padre; la mamma si trovò sola nella santa missione di allevarlo ed educarlo. Quante cure ebbe la madre per Lui! Era l'unico bene che le era rimasto e vi si dedicò con tutta l'anima, dimentica di se stessa, gioiando e soffrendo solo per le sue gioie e i suoi dolori. Frequentò con onore le Scuole Tecniche e l'Istituto Tecnico di Venezia, poi si iscrisse a Ca' Foscari e quattro anni dopo, nel 1910, conseguì il diploma di Professore di Ragioneria e Computisteria. Gli fu subito offerta la cattedra dell'Istituto Tecnico di Ferrara che occupò come titolare fino al maggio del 1915. Già nel 1914 aveva potuto realizzare il suo sogno sposando una gentile fanciulla istriana che Gli fu compagna fedele ed affettuosa. Nel 1915 fu chiamato alle armi e servì nella grande guerra come Ufficiale di Amministrazione. Unita Trieste all'Italia ragioni di famiglia gli consigliarono di lasciare l'insegnamento per impiegarsi nelle Assicurazioni Generali di Trieste dove in breve raggiunse una invidiabile posizione economica.

Povero amico! Ti dedicasti con passione alla scuola, fosti sempre animato da smisurato senso del dovere negli incarichi che ti furono affidati, e quando stavi raccogliendo il premio delle tue fatiche hai lasciata la Famiglia, che ti adorava, nella più grande angoscia.

Alla gentile Signora, alla Mamma, alle giovani figlie giungano i sensi del vivo cordoglio di tutti noi, compagni di scuola, che tanto amammo e stimammo l'indimenticabile Estinto.

PROF. ANTONIO PASSARELLA

